



COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015 ("VARIANTI VERDI") - ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004.

L'anno duemiladiciassette, il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 20:30, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	P	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO	P
3.	FLORIAN ANNA	A	9.	VOLPATO STEFANO	P
4.	AVERSANO GIACOMO	P	10.	PIZZOLATO GIANNI	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	P
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P			

Presenti N. 10

Assenti N. 1

Essendo presenti n. 10 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Vice Sindaco Geom. Giacomo Aversano.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Pavan Patrizia.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- PETRAROLO ANGELO VALERIANO
- BORDIGNON GIANFRANCO
- PIZZOLATO GIANNI

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente

- GASPARINI MARIA GRAZIA A
- POZZEBON IVO P
- FIGHERA LUCIANO P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Introduce l'argomento il **Vicesindaco Aversano Giacomo**, il quale passa la parola all'arch. Giuseppe Voltarel per l'illustrazione tecnica.

Il **Sindaco** legge il passo della norma relativo all'obbligo di astensione da parte di parenti e affini entro il quarto grado. Poiché tra i richiedenti la retrocessione vi è una cugina del Sindaco, egli si allontana dall'aula e la presidenza viene assunta dal Vicesindaco.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 9

Si apre la discussione.

Cons.Pizzolato: Chiede conferma del fatto che a normativa vigente la scelta di retrocessione è definitiva e quindi non si può tornare indietro.

Vicesindaco: Conferma quanto detto dal consigliere Pizzolato.

Arch. Voltarel: Spiega che vi è un registro dei crediti retrocessi.

Cons.Pestrin: Chiede se questo credito può essere utilizzato per un altro lotto.

Arch. Voltarel: Conferma che può essere utilizzato per compensare le minori capacità edificatorie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Istrana è dotato di Piano regolatore comunale così composto:
 - Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione consiliare n.61 in data 26 settembre 2011, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art.15, comma 6, della legge regionale n.11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta provinciale n.60 in data 25 febbraio 2013 , pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 29 del 29 marzo 2013 – divenuto efficace il 14 aprile 2013;
 - ai sensi del comma 5-bis dell'art. 48 della legge regionale n.11/2014, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio il Piano regolatore generale vigente nel Comune di Istrana, per le parti compatibili con il PAT stesso, è divenuto il Piano degli interventi;
- con deliberazione consiliare n. 14 del 8 aprile 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 42 del 29 luglio 2015 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli interventi;
- con deliberazione consiliare n. 65 del 28 dicembre 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 12 del 29 aprile 2016 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli interventi;
- con deliberazione consiliare n. 2 del 23 gennaio 2017 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 29 del 27 luglio 2017 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli interventi, con contestuale adozione della variante stessa limitatamente ad alcune parti del territorio comunale;
- con deliberazione consiliare n. 34 del 29 agosto 2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado di Istrana, dando atto che il suddetto progetto, approvato ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, ha costituito adozione di variante n. 4 al Piano degli interventi;
- con deliberazione n. 49 del 31 ottobre 2017 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli interventi per la parte nuovamente adottata con la deliberazione succitata;

VISTO l'art. 7 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, che così testualmente recita:

1. *Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.*

2. *Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" [...]*

3. *La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU);*

DATO ATTO che, il suddetto avviso è stato pubblicato in data 24 gennaio 2017, prot. n. 1063, sul sito istituzionale dell'Ente e all'albo pretorio on line, rendendolo in tal modo consultabile, ed altresì che dello stesso è stata data notizia mediante affissione di manifesti negli appositi spazi comunali e in luoghi di pubblica trasparenza;

CONSIDERATO che, a seguito della pubblicazione, sono pervenute al protocollo n. 3 istanze di riclassificazione di area edificabile da parte di aventi titolo finalizzate nello specifico allo stralcio di aree edificabili private e alla loro riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità;

VISTI gli atti di variante redatti dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), incaricati con determinazione del Responsabile del servizio n. 396 del 20.09.2017 e successiva determinazione n. 498 del 13.11.2017, composta dai seguenti elaborati consegnati in data 10.11.2017 prot. n. 13799:

a) Elaborati grafici

Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000)

Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000)

Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000)

Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000)

b) Elaborati tecnici

F1 – Norme Operative

Relazione tecnica;

c) verifica del dimensionamento

Tav. G.01 – verifica del dimensionamento; parametri dimensionali dei tessuti insediativi omogenei

Tav. G.06 – Istrana Est

Tav. G.07 - Ospedaletto

DATO ATTO che, come previsto dall'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 4/2015, la suddetta variante non influisce sui contenuti del Piano di assetto del territorio e sul calcolo della superficie agricola utilizzabile (SAU);

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel BUR della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;
- il Piano di assetto del territorio – PAT – di questo Comune;

RILEVATO che la variante al PI risulta coerente con le previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP , ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT ribadendo che la stessa non
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 54 del 20-12-2017 Pag. N.3 COMUNE DI ISTRANA

influisce sul dimensionamento del Piano di assetto del territorio e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU);

DATO ATTO che, per quanto contenuto nella “Relazione tecnica”, costituente elaborato della variante, in considerazione delle modeste modifiche da apportare al Piano urbanistico le quali non prevedono, né un incremento di impermeabilizzazione del suolo con consumo dello stesso, né possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, non risultano necessarie la Valutazione di Compatibilità Idraulica e la Valutazione di Incidenza Ambientale in ordine alla variante stessa;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni, che, all’art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l’art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:

“2. Gli amministratori di cui all’articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;

“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell’accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione, e i relativi elaborati tecnici sono stati pubblicati, a norma dell’art.39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

EFFETTUATA la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 9
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. =

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n.4/2015, e in conformità dell’art. 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, la variante n. 5 al vigente Piano degli interventi, redatta dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), composta dai seguenti elaborati consegnati in data 10.11.2017 prot. n. 13799:

a) Elaborati grafici

- Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000);
- Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000);
- Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000);
- Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000);

b) Elaborati tecnici

F1 – Norme Operative;
Relazione tecnica;

c) verifica del dimensionamento

Tav. G.01 – verifica del dimensionamento; parametri dimensionali dei tessuti insediativi omogenei;
Tav. G.06 – Istrana Est;
Tav. G.07 – Ospedaletto;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

3. di dare altresì atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;

4. di procedere, ai sensi dell'art.39 del decreto legislativo n.33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

RIENTRA IL SINDACO PRESENTI N. 10



COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 62 del 04-12-2017

OGGETTO: ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015 ("VARIANTI VERDI") - ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 04-12-2017

Il Responsabile del Servizio
f.to VOLTAREL GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

La proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Istrana, 04-12-2017

Il Responsabile del Servizio finanziario
f.to GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Giacomo Aversano

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Pavan Patrizia

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Pavan Patrizia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Istrana,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Pavan Patrizia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Istrana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Pavan Patrizia